



Parrocchie
CATTEDRALE e
S. MARTINO URBANO

Chiese di S. Vito e S. Lucia Treviso

0422 545720 (canonica) 0422 542161 (sacrestia)

cattedrale@diocesitv.it



Parrocchia della Cattedrale di Treviso



11 – 18 ottobre – XXVIII Settimana del tempo ordinario

XXVIII del Tempo ordinario A

Is 25,6-10a; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14

Matteo 22,1-14

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole ai capi dei sacerdoti e ai farisei e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Siamo stati abituati, fin da piccoli, che le cose importanti vadano meritate. Nel vangelo vige un'altra logica: «*Tutto è pronto!; venite alle nozze*». Tutto è già dato. È sufficiente goderne. C'è però, poi, una frase tremenda: «*gli invitati non erano degni*». Ma per Dio dunque cos'è che ci rende degni di partecipare alla comunione con lui? La nostra indegnità!

Chi si percepisce degno, adatto, pronto in base ad una propria 'santità', integrità morale, alle nozze non potrà mai accedervi. La comunione con Dio (compresa quella eucaristica) è ad appannaggio degli indegni, dei fragili, dei peccatori, altrimenti diverrebbe premio per chi ce la fa. Ma l'amore è dono, non ricompensa.

Infatti alle nozze entrano tutti quelli che stanno nei crocicchi delle strade, i mendicanti, i disgraziati. Solo il mendicante può essere raggiunto, perché tende la mano per farsela riempire ed essere riportato a casa. Questo è l'atteggiamento veramente cristiano: nella propria situazione – per quanto drammatica possa essere – tendere la mano per ricevere in dono la vita.

Nel vangelo parallelo di Luca troviamo addirittura che il re manda il servo a cercare quelli che una certa mentalità ha sempre ritenuto perduti e lontani: «*conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi*» (Lc 14, 21). Storpi, ciechi e zoppi erano per il pio israelita la triade 'maledetta' da Dio e pertanto esclusa dal Tempio e impossibilitata alla comunione stessa con Dio.

Ora, con Gesù di Nazaret, son proprio loro, gli esclusi di sempre, i disgraziati, gli ultimi a essere i primi invitati alle nozze con Dio! Poiché a queste nozze entrano tutti, indipendentemente che siano buoni o cattivi. Per entrare in comunione con Dio non è questione di morale, di essere buoni o cattivi. La questione è accogliere l'invito, accettare di essere abbracciati dal suo amore.

Quando il re scorge il tale che entra nella sala con le proprie credenziali, con le proprie capacità, con un merito personale – simboleggiato qui dall'assenza dell'abito nuziale – viene espulso: «*Legatelo mani e piedi e gettatelo nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti*». Ma cos'è l'abito? È il Figlio stesso. Rivestirsi dell'abito nuziale è rivestirsi di Cristo, che crea in noi l'uomo nuovo. E l'unico modo per poterci far rivestire di questo abito, che è il Cristo, è scoprirci semplicemente nudi, e quindi poveri e fragili. In una parola: veri. E insieme accettare di essere raggiunti.



ASCOLTO E CONDIVISIONE SUL VANGELO DELLA DOMENICA

Ogni giovedì sera, dalle 21.00 alle 22.00, presso la fraternità Nazareth (Discepoli del Vangelo, via Canoniche, 6) è offerto a tutti un tempo di ascolto e condivisione sul Vangelo della domenica successiva.

Per chi non ha la possibilità di partecipare in presenza, è possibile anche collegarsi online.

Per partecipare o avere informazioni, rivolgersi con una mail alle sorelle: trevi@discepoledelvangelo.it, oppure telefono: 0422 411265; 338 6457588 (sorella Monica).

ADORAZIONE EUCARISTICA QUOTIDIANA

Ogni settimana, dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 18.00 (alle 17.00 recita dei Vespri), presso la Chiesa dello Zanolli (Suore Carmelitane di Firenze) in via Cesare Battisti, è data opportunità a chiunque lo desideri di sostare in preghiera di adorazione davanti all'Eucaristia.



MESSE E CELEBRAZIONI

Domenica 11 XXVIII Tempo ordinario	9.00 <i>def. Enrico</i> 10.00 (a S. Martino) 10.30 12.00 17.00 <i>Canto dei Vespri</i> 19.00
Lun. 12	7.30 <i>def. Pierina Pantarotto</i> 10.00 <i>def. Ismaele Negroni</i>
Mart. 13	7.30 10.00 <i>def. Rita Torres</i>
Merc. 14	7.30 10.00
Giov. 15 <i>S. Teresa d'Avila</i>	7.30 10.00 Messa sospesa per ritiro dioc. dei sacerdoti
Ven. 16	7.30 8.30 <i>Messa canonica secondo intenzione offerente</i> 10.00
Sab. 17 <i>S. Ignazio di Antiochia</i>	7.30 10.00 18.00
Domenica 18 XXIX Tempo ordinario GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE	9.00 10.00 (a S. Martino) 10.30 12.00 17.00 <i>Canto dei Vespri</i> 19.00

SABATO PROSSIMO, 17 OTTOBRE

RIPARTE CATECHISMO PER ELEMENTARI E MEDIE



A partire da **SABATO 17 OTTOBRE 2026** inizieranno gli appuntamenti, sempre di sabato, per elementari e medie:

- **III Elem.:** ore 11.00 – 12.00
- **IV Elem.:** ore 9.30 - 10.30
- **V Elem.:** ore 9.30 – 10.30
- **I Media:** ore 11.00 – 12.00
- **II Media:** ore 15.00 – 16.00

La **II elementare** inizierà il suo percorso sabato 16 gennaio 2027

BENVENUTO DON GIOVANNI!



Questa domenica inizia il suo servizio pastorale tra noi, come vicario parrocchiale, don Giovanni Marcon. Subentra a don Paolo Slompo, assumendo anche i medesimi compiti di direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile, nonché collaboratore pastorale per la Pastorale giovanile della Collaborazione pastorale di Treviso. In aggiunta pure l'incarico di vicedirettore dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali.

A don Giovanni un cordiale "benvenuto!" e gli auguri di un fecondo ministero, accompagnati dal ricordo nella preghiera.

OTTOBRE : MESE MISSIONARIO



MARTEDI' 13 OTTOBRE, ore 17.00 ASCOLTO DI UN TESTIMONE

In preparazione alla GIORNATA MONDIALE MISSIONARIA di domenica prossima, sarà tra noi
MONS. MARIO PASQUALOTTO,

già vescovo ausiliare di Manaus (Brasile), originario della nostra diocesi e per 60 anni missionario del PIME in Amazzonia.

Su invito di quanti conoscono la ricchezza del suo lungo ministero in Brasile, mons. Pasqualotto ha scritto un libro-testimonia, "**COMUNIONE - ESPERIENZA DI DIO**" dove, tra le innumerevoli vicende, racconta il suo

instancabile impegno ad accompagnare i giovani, soprattutto quelli che cadono nelle dipendenze da alcol o droga, fondando per il loro recupero la Fazenda da Esperança.

Il libro verrà presentato personalmente da mons. Pasqualotto **MARTEDI' 13 OTTOBRE, ore 17.00, presso l'Oratorio "Oikos" della Cattedrale (via Canoniche, 7)**

MERC. 14 OTTOBRE: RIPRENDONO

GLI INCONTRI DEL GRUPPO "31 CENTRO"

"31CENTRO" è il gruppo per gli adolescenti provenienti dalle parrocchie della Collaborazione Pastorale cittadina e che si incontra presso il nostro Oratorio. Riprende i suoi appuntamenti settimanali a partire da mercoledì 14 ottobre, alle 19.30, presso l'Oratorio "Oikos".

